



**Il dolore
di una comunità**

FARINI - Indignazione e sgo-
mento fra gli abitanti di Ma-
reto: anche la loro chiesa, de-
dicata a San Martino vescovo
francese, ricostruita dal 1899
al 1903 e consacrata dal bea-
to vescovo Scalabrini, è stata
violata dai ladri. Il tempio, af-
fidato a don Giuseppe Castelli
come amministratore parro-
chiale, residente a San Nico-
lò a Trebbia, resta chiuso
nei giorni feriali e viene aper-
to soltanto nei giorni festivi
per la messa domenicale e in
occasione di funerali. Il furto
sacrilogo sarebbe stato com-
piuto in una notte della scor-
sa settimana.

Sabato mattina Giovanna
Pecorara, che volontaria-
mente si presta per la pulizia
e il riordino del luogo sacro,
ha aperto la porta principale
con la chiave, ha scoperto
l'avvenuta intrusione di scon-
osciuti e ha dato l'allarme.

E' bastata una sommaria
visita alla chiesa per constata-
re la scomparsa di otto candelabri
settecenteschi e di al-
tre sculture in legno dorato
tra cui due teste di angeli del
'700, nonché di tutti gli ori
donati alla Madonna per vo-
to dai fedeli, anelli, collane e
altri oggetti d'oro conservati
in un mobile della canonica.

Fra i primi compaesani ac-
corsi c'era Alessandro Sartori,
studente del quinto anno del
liceo classico "Gioia" di Pia-
cenza, nipote di Renzo De
Micheli e Gisella Morandi, ti-
tolari del vicino albergo. Ales-
sandro e i carabinieri di Farini,
durante un sopralluogo
più accurato, hanno scoperto
che i ladri avevano divelto,
danneggiandolo, il taberna-
colo dell'altare principale e a-

Mareto, i ladri "svuotano" la chiesa

Rubati candelabri e sculture del '700, anelli e altri oggetti d'oro



Una veduta invernale di Mareto. L'intera comunità è stata colpita dal furto sacrilogo

però la pisside, ossia il vaso
in cui si conservano le ostie
consacrate. Non essendo d'o-
ro, ma d'argento dorato, i
malviventi non hanno aspor-
tato la pisside e, sembra, che
abbiano rispettato le partico-
lari consacrate.

Le tracce di terriccio lasciate
sulla tovaglia del terzo al-
tare di sinistra dimostrano
che uno dei ladri è salito sul-
la tavola liturgica e ha aperto
la vetrata che protegge la sta-
tua della Madonna dei Sette
Dolori trafitta da un pugnale
di metallo non prezioso.

La vetrata è stata trovata a-
perta. Subito dopo c'è l'altare
della Madonna di Caravaggio
protetta da una grossa vetra-
ta. Gli sconosciuti si sono ac-
corti che la corona e il cuore

che adornano la statua sono
d'argento dorato e non li
hanno rubati.

Hanno pure visitato la cap-
pella del battistero, la prima
a destra entrando nel tem-
pio, e le cassette delle elemo-
sine. Lo studente ci ha ac-
compagnato nell'orto che
confina con la canonica: l'in-
ferriata di una finestra risulta
divelta. Appoggiata al muro è
servita come scala per entra-
re nella canonica e quindi in
chiesa.

Il terreno, reso molle dalla
pioggia, è stato calpestato da
più persone. Gli oggetti rubati
nel mercato dell'antiqua-
riato sarebbero valutati qual-
che migliaio di euro. Si devo-
no aggiungere i danni mate-
riali inferti alla chiesa che de-

ve affrontare la riparazione
degli infissi e il restauro del
tabernacolo.

«Incalcolabili - afferma la
gente di Mareto - sono i dan-
ni morali causati alla popola-
zione dalla violazione del
luogo sacro costruito e re-
staurato anche pochi anni fa
con il lavoro e i sacrifici della
popolazione». I carabinieri
hanno subito iniziato indagi-
ni. I cittadini di Mareto si au-
gurano che l'Arma possa ritro-
vare la refurtiva.

Per la mattina di domenica
23 novembre è previsto a Ma-
reto un rito di riparazione del
furto sacrilogo. Intanto do-
menica prossima verrà feste-
ggiato il patrono San Mar-
tino.

Gian Franco Scognamiglio

SERVIZIO SOLO IN FASCE PROTETTE

Oggi previsti disagi per lo sciopero dei bus

PIACENZA - Disagi oggi per
chi viaggia in bus a causa di
uno sciopero nazionale di
categoria. Queste le moda-
lità piacentine: sul servizio
urbano, intera gior-
nata ad esclusione
delle fasce comprese
tra le ore 7 e le 10
e tra le ore 12 e le 15
(sono garantite le
corse in partenza
dal capolinea: dalle
ore 6.46 fino alle ore
9.45 e dalle ore
11.46 fino alle ore
14.45).



Fermi bus urbani e extra

Servizio extra ur-
bano e suburbano: intera
giornata ad esclusione del-
le fasce comprese tra l'ini-
zio servizio e le ore 8.30 e
tra le ore 12 - 15 (sono ga-
rantite le corse in partenza
dal capolinea fino alle ore 8
e dalle ore 11.31 fino alle ore
14.30). Ricordiamo che
fino a stasera alle 21 si svol-
gerà anche lo sciopero del
personale ferroviario.

Intanto il sindacato auto-
nomo Faisa Cisl, con un
comunicato, ha voluto es-
primere «forte disappunto
per i tagli effettuati dal Co-
mune di Piacenza nel Bi-
lancio preventivo 2009, con
l'abolizione di tutti i bus
navetta con esclusione del

bus-stadio». L'adozione di
questa misura - si legge - «è
in assoluto contrasto con
tutte le politiche di traspor-
to pubblico dell'ammini-
strazione Reggi e
dell'ultima speri-
mentazione urba-
na ancora in atto.
Una politica dei
trasporti che gra-
dualmente ha e-
scusso il centro sto-
rico dal passaggio
dei bus, ponendo
come alternativa
alle predominanti
esigenze dei citta-
dini, l'accesso allo stesso
con un servizio di navette
di raccordo con i parcheggi
esterni».

«Non da ultimo, questa
misura provocherà ulterio-
ri ripercussioni economi-
che su Tempi Spa. A questo
punto - continua il co-
municato di Faisa Cisl - , sa-
rebbe preferibile eliminare
subito la sperimentazione
urbana del TPL in atto e
congiuntamente alle co-
mponenti sindacali dei Tra-
sporti e di chi ne risulta di-
rettamente coinvolto, stu-
diare un nuovo piano dei
trasporti pubblici che pre-
veda almeno parzialmente
il ritorno dei bus in centro».

CGIL

Sciopero, pullman per i manifestanti

La Cgil prepara lo sciope-
ro generale di 4 ore dei lavora-
tori del settore privato pre-
visto nel pomeriggio di venerdì
prossimo in tutta l'Emilia Ro-
magna. E' annunciato un corteo
da Barriera Genova a piazza
Cavalli. Organizzati anche
dei pullman dalla provincia
per la manifestazione, i cui
dettagli saranno illustrati og-
gi, alle 11, nella sala "Guido
Rossa" della Camera del lavoro.
«A Piacenza - si legge in un
comunicato della Cgil - si at-
tendono migliaia di lavora-
tori in corteo, da Barriera Ge-
nova in piazza Cavalli, dietro le
bandiere del sindacato. Ci sa-
ranno anche dei pullman na-
vetta che da Borgonovo, Castel-
sottogiovanni, Sarmato,
Rottofreno, San Nicolò, Fio-
renzuola, Cortemaggiore, Cas-
telvetto, Monticelli e Caorso
porteranno i piacentini alla
manifestazione in città».

«Scuole di montagna, l'unione fa la forza»

A Morfasso incontro sul rischio di tagli. Le rassicurazioni dell'assessore provinciale Tribi

MORFASSO - Anche a Morfas-
so si è parlato della riforma
Gelmini e del futuro delle
scuole del capoluogo. L'in-
contro, che si è svolto in un
salone del plesso scolastico e
ha visto la partecipazione di
una folta platea di persone,
tra cui molti genitori e am-
ministratori locali, è stato or-
ganizzato e introdotto dal
consigliere comunale Gio-
vanni Nocivelli.

Molto atteso l'intervento
dell'assessore provinciale al
sistema scolastico, Fernando
Tribi, il quale, dopo aver rico-
struito il percorso seguito ne-
gli anni dai vari Enti per le
questioni legate al dimensio-
namento, ha chiarito: «Nel
piano programmatico dei
ministri Gelmini e Tremonti
non c'è una deroga o un'e-
sclusione delle scuole di
montagna, ma esiste solo un
differimento nel tempo della



MORFASSO - Folta la partecipazione all'incontro sul futuro della scuola

loro possibile chiusura. L'am-
ministrazione provinciale -
ha ribadito Tribi - non proce-
derà a nessuna chiusura per-
ché intende valorizzare la di-
ffusione capillare delle scuole
sul territorio, e in questo sen-
so ci aiuta la novità di giovedì
del Consiglio dei Ministri che,

oltre a far decadere la minac-
cia di commissariamento
qualora non venisse applica-
ta la normativa, si è preso un
anno di tempo per poter af-
frontare questo tema. Questo
permetterà di discutere dei
contenuti del regolamento
che deve essere emanato e

quindi crediamo che Comuni,
Province e Regioni possano
avere una voce in capitolo
importante e arrivare alla
certezza del mantenimento
dei plessi con minor utenza
di alunni in montagna».

E' seguito poi l'intervento
del presidente Attilio Carboni,
il quale ha affermato che «bi-
sogna lavorare tutti assieme
per mantenere le scuole in
montagna», rimarcando «la buo-
na collaborazione che esiste
a tutt'oggi col Comune di
Morfasso».

Gianluigi Molinari, sindaco
di Vernasca nonché presiden-
te della Comunità Montana,
ha posto poi l'accento sul fat-
to che il problema della per-
manenza delle scuole po-
trebbe interessare anche altre
realità: «Bisogna affrontare la
situazione tutti insieme, per-
ché chi più chi meno, ogni
Comune dovrà poi confron-

tarsi con questo problema in
futuro. A Vernasca, se non
tutto il plesso, c'è a rischio la
scuola media perché non rag-
giunge i 50 studenti, e quindi
mai come adesso bisogna
collaborare assieme».

Da ultimo, e dopo aver fat-
to da moderatore agli inter-
venti dei genitori intervenuti
in seguito, ha preso la para-
la il sindaco di Morfasso,
Marco Rigolli: «In base ai
bambini e ai ragazzi che ci
sono a scuola il Comune di
Morfasso è quello che ha in-
vestito pro capite più di tutti.
Fino ad oggi è solo grazie ad
una collaborazione che ha
avuto inizio più di dieci anni
fa, e che ha visto partecipi di-
versi attori di diverse istitu-
zioni, che è stato possibile fa-
re nell'autonomia scolastica
un sistema che difendesse le
realità montane».

Gianluca Saccomani

Avis, giornata dei donatori defunti

«Ricordare il passato per il futuro»

SAN NICOLÒ - Come ormai da tra-
dizione, anche quest'anno è sta-
ta celebrata la commemorazione
provinciale dei donatori defunti
dell'Avis. Ieri mattina, infatti, le
rappresentanze di tutte le sedi
della provincia dell'organizza-
zione per la donazione del sangue
sono ritrovate presso la chiesa di
San Nicolò per ricordare tutti i
sedici donatori defunti nel 2008,
oltre tutti coloro che sono scom-
parsi in questi anni. La cerimo-
nia si è aperta con la celebrazio-
ne della messa da parte del par-

roco don Pierluigi Dallavalle, alla
presenza del sindaco di Rottofre-
no, Giulio Maserati e delle altre
cariche civili e militari. All'inizio
della funzione, i gonfaloni di tut-
te le sedi provinciali Avis (ai qua-
li si sono uniti anche quelli del-
l'Aido e della Croce Rossa) hanno
sfilato lungo la navata centrale.

Durante l'omelia, don Pierlui-
gi ha evidenziato come l'Avis sia
espressione di generosità e di una
giusta predisposizione al bene.
«Anche se ci rimette, è così
che l'uomo si valorizza: questa

salute è frutto della cultura del
dare, della disponibilità al dono»,
ha detto il celebrante. Dopo la
messa, il corteo si è spostato al
vicino cimitero, presso il monu-
mento dedicato ai Donatori. Qui,
insieme al raccoglimento nel ri-
cordo dei defunti, c'è stato spa-
zio per i ringraziamenti delle au-
torità e dei rappresentanti dell'A-
vis provinciale. «Il ricordo del no-
stro passato è fondamentale per
poter disegnare il nostro futuro»,
ha detto il presidente Avis di San
Nicolò, Nello Bravi, il quale si è



SAN NICOLÒ - La cerimonia davanti al monumento del donatore (foto Bersani)

detto orgoglioso per la grande
partecipazione delle sezioni pro-
vinciali. «Auspicio inoltre che
questo momento di ricordo cre-

sca sempre di più col passare de-
gli anni e coinvolga sempre di più
le associazioni di volontariato e i
cittadini», ha aggiunto. Secondo

il sindaco Maserati, infatti, quel-
la di ieri è stata «una delle funzio-
ni più importanti dell'anno e un
momento di raccoglimento irri-
nunciabile. Il comune è consape-
vole di non poter sempre aiutare
l'associazione come vorrebbe:
ma vi assicureremo di fare tutto il
possibile». Ringraziamento per
quanto fatto dall'Avis è stato es-
presso anche da Gianguido Pan-
sini, presidente dell'Aido.

Cristian Brusamonti

A Affaristi attenti: Madonna Campiglio,
impresario impazzito svende
ELEGANTE ALLOGGIO
comodo centro storico, piste sky.
Possibilità utilizzo zona fitness - sauna.
Euro 189.000
0309140277